



**morto all'età di 96 anni.**

Giorgio Lascaraky per anni ha seguito tutta la cronaca nera giudiziaria della capitale dalla sala cronisti della Questura di Roma. Fu proprio lui a dare notizia del rinvenimento del corpo di Aldo Moro in via Caetani all'interno di una Renault 4 il 9 maggio del 1978. Lascaraky iniziò giovanissimo a fare il giornalista, a 18 anni il 4 luglio del 1945, già scriveva per il quotidiano Italia Libera. Passò subito dopo a Momento Sera, Paese Sera e, dal 1954, al quotidiano Il Tempo di Renato Angiolillo. Dalla sala cronisti della Questura di Roma per anni ha continuato a lavorare per diverse testate, come per il Gr della Rai per il quale assicurava la copertura della 'nera' per il 'Gazzettino' del mattino. Era sempre il primo a chiamare la sala operativa della Questura all'alba, tutti i giorni senza mai saltare una domenica o un festivo e con una professionalità che è stata sempre riconosciuta anche dagli stessi operatori di polizia. Giorgio Lascaraky ha formato generazioni di giornalisti ed ha attraversato tutti i fatti di cronaca della capitale: dagli anni del dopoguerra, agli atroci anni di piombo fino ad arrivare agli anni 2000. Ha continuato a lavorare fino all'età di 90 anni. In occasione del Premio cronista - Piero Passetti del 2004 aveva incontrato il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Nel 2009 l'allora Questore di Roma, Giuseppe Caruso, gli aveva consegnato una targa con su scritto: "A un giornalista di razza, a una figura storica della cronaca Romana, Giorgio Lascaraky, un piccolo riconoscimento per la tua grande professionalità".

(Prima Notizia 24) Sabato 02 Luglio 2022